

Viva
la "Gramsci",
La Sezione "Gramsci" di
Udine ha tesserato il cento
per cento dei compagni iscritti.
Avanti per il reclutamento

Settimanale comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Venerdì 16 dicembre 1949

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 - Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142
ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostenitore 550 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 250 - UNA COPIA L. 16 - ARRETRATO L. 20

Anno V - Numero 48

Smascherare i traditori

La risoluzione dell'Ufficio d'Informazioni del 9 Partito Comunista del giugno 1948, che denunciava la situazione del partito comunista della Jugoslavia, costringeva la critica dei traditori a smascherarsi di fronte alle masse lavoratrici del mondo intero.

In un primo tempo costoro finirono l'indignazione per le accuse che l'Ufficio faceva loro. Quelle cioè di aver abbandonato il campo del socialismo e di avviarsi ad un regime borghese che avrebbe asservito il popolo jugoslavo agli imperialisti anglo-americani.

Ma la lotta di classe è una legge inesorabile che non permette mezze misure e così poco più di un anno di dittatura dalla pubblicazione della risoluzione, la critica dei traditori di Bergrado non solo è ritornata al regime borghese ma addirittura al regime poliziesco di tipo fascista, usurando il nome glorioso del Partito Comunista per screditarlo agli occhi delle masse e gettare fango sull'Unione Sovietica, sui paesi di nuova democrazia e sui partiti comunisti di tutte le nazioni.

Come tutti coloro che sanno di aver tradito la causa dei socialisti, anziché ravvedersi dei loro errori fanno tutti gli sforzi per allargare la cerchia del tradimento, cercando di disgregare le file dei partiti comunisti degli altri paesi.

Il processo Rajk e quello Kostov sono la dimostrazione che i traditori di Balgrado sono ormai diventati la punta avanzata della reazione internazionale.

Anche nel nostro Friuli gli agenti titisti sono attivi, specie nelle zone di confine. Come le Valli del Natone dove l'ex compagno Conto, ora fervente titista, svolge la sua attività provocando nei riguardi del nostro partito, o come Iaculotti, Capiex, e compagnia, ora espulsi dal Partito in quel di Luservera, o come il mollusco Tedoldi il quale serve il "Corriere di Trieste" e si serve di esso per fare la confusione tra le file dei nostri compagni. Questi traditori della classe operaia si trovano oggi ad una svolta tattica.

In un primo tempo cercarono di costituire dei gruppi terroristici sfruttando il malcontento e l'aspirazione che regnava a causa della disoccupazione, specie tra i compagni giovani, o ex partigiani, come si verificò nel cervignanesi e nel garzentesi.

Visti smascherati per la loro energia azione del Partito che li denunciava e li espellere dalle sue file, essi stanno ora cambiando atteggiamento. Non che rinuncino ai vecchi metodi, ma a questi ne aggiungono dei nuovi. Sappiamo che le nuove direttive che essi hanno ricevuto sono di cercare di penetrare nel partito, di mostrarsi attivi, conquistare la fiducia dei compagni, prendere dei posti direttivi per poi paralizzare il partito nei momenti decisivi della lotta.

La lettera scritta alla segreteria della Federazione da parte degli Iaculotti o del Capiex non può avere altro significato. D'altra parte adoperano l'arma della corruzione cercando di comprare col denaro comunisti che occupano posti di responsabilità come lo dimostra la lettera anonima scritta ad un nostro compagno sindacale colla quale gli si promette quello che vuole purché si metta al servizio di Tito.

Senza esagerare la forza e la capacità disgregatrice di

SVOLGIMENTO E RISULTATI DEL CONVEGNO PROVINCIALE

L'importanza della stampa comunista nella lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano

Mobilizzazione di organismi e di compagni per il miglioramento e la maggior diffusione de "l'Unità", e dei periodici nazionali e locali

Il convegno provinciale dei responsabili della stampa e propaganda di Udine, che si è svolto in una sala della casa di via Vittorio Veneto 11, ha avuto un esito molto importante. Il convegno ha deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla stampa comunista, e di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla propaganda comunista.

Il lavoro era diviso in due parti: la prima era dedicata alla stampa e alla propaganda, la seconda era dedicata alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

G. PADOAN (Vanni)

L'unità nella C.G.I.L. rende forti i lavoratori

L'energia nella lotta dei telefonici continua compatta contro l'intransigenza e gli illegalismi dei padroni

La lotta dei telefonici di Udine si è svolta in una forma molto importante. I lavoratori hanno deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

Il convegno provinciale dei responsabili della stampa e propaganda di Udine, che si è svolto in una sala della casa di via Vittorio Veneto 11, ha avuto un esito molto importante.

Il lavoro era diviso in due parti: la prima era dedicata alla stampa e alla propaganda, la seconda era dedicata alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

G. PADOAN (Vanni)

La lotta dei telefonici di Udine si è svolta in una forma molto importante. I lavoratori hanno deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

Il convegno provinciale dei responsabili della stampa e propaganda di Udine, che si è svolto in una sala della casa di via Vittorio Veneto 11, ha avuto un esito molto importante.

Il lavoro era diviso in due parti: la prima era dedicata alla stampa e alla propaganda, la seconda era dedicata alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

G. PADOAN (Vanni)

La lotta dei telefonici di Udine si è svolta in una forma molto importante. I lavoratori hanno deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

Si attua in Friuli una grande iniziativa dell'U.D.I.

La "Settimana di solidarietà popolare"

La settimana di solidarietà popolare si attua in Friuli. I lavoratori hanno deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

Il convegno provinciale dei responsabili della stampa e propaganda di Udine, che si è svolto in una sala della casa di via Vittorio Veneto 11, ha avuto un esito molto importante.

Il lavoro era diviso in due parti: la prima era dedicata alla stampa e alla propaganda, la seconda era dedicata alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

G. PADOAN (Vanni)

La lotta dei telefonici di Udine si è svolta in una forma molto importante. I lavoratori hanno deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

Il convegno provinciale dei responsabili della stampa e propaganda di Udine, che si è svolto in una sala della casa di via Vittorio Veneto 11, ha avuto un esito molto importante.

Il lavoro era diviso in due parti: la prima era dedicata alla stampa e alla propaganda, la seconda era dedicata alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

G. PADOAN (Vanni)

La lotta dei telefonici di Udine si è svolta in una forma molto importante. I lavoratori hanno deciso di dare un atto di riconoscenza al lavoro di tutti i compagni che hanno contribuito alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

Il convegno provinciale dei responsabili della stampa e propaganda di Udine, che si è svolto in una sala della casa di via Vittorio Veneto 11, ha avuto un esito molto importante.

Il lavoro era diviso in due parti: la prima era dedicata alla stampa e alla propaganda, la seconda era dedicata alla lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano.

